

Zeitschrift: Wasser- und Energiewirtschaft = Cours d'eau et énergie
Herausgeber: Schweizerischer Wasserwirtschaftsverband
Band: 35 (1943)
Heft: 10-11

Artikel: Il nostro carbone bianco e il suo impiego per scopi di trazione, agricoli e forestali, alle Firea Svizzera du Lugano dell'ottobre 1943
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-921352>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 07.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il nostro carbone bianco e il suo impiego per scopi di trazione, agricoli e forestali, alla Fiera Svizzera di Lugano dell'ottobre 1943

Alla decima Fiera Svizzera di Lugano, l'*Azienda Elettrica* di questa città ha partecipato quest'anno con un grande stallo di ben 16 metri di prospetto, rappresentante, in grande rilievo, una magnifica intera vallata dell'alto Ticino.

La genialità, l'arte, l'accuratezza con cui è stata eseguita quest'opera, hanno suscitato nelle migliaia di visitatori una profonda e gradita impressione. Oltre la grandiosità del panorama — reso perfetto ed elegante dalla appropriata pittura e da un ininterrotto, variopinto e mutevole giuoco di luci — destarono particolare interesse due treni in miniatura, un diretto ed un merci, che, in basso, nella valle, s'incrociavano comparendo e scomparendo veloci; un grazioso, tranquillo trenino di montagna a cremagliera che, coi suoi passeggeri nelle vetture, sbucava da destra per portarsi, alzandosi, verso il fondo a sinistra, attraverso scoscesi dirupi e parecchie gallerie; ed infine una coppia di funicolari inerplicantisi dalla Centrale elettrica fino all'altezza del bacino di accumulazione.

Con questo bacino o lago artificiale, situato a destra fra due falde di monti e racchiuso da un muro di sbarramento, si è voluto dimostrare che là vengono

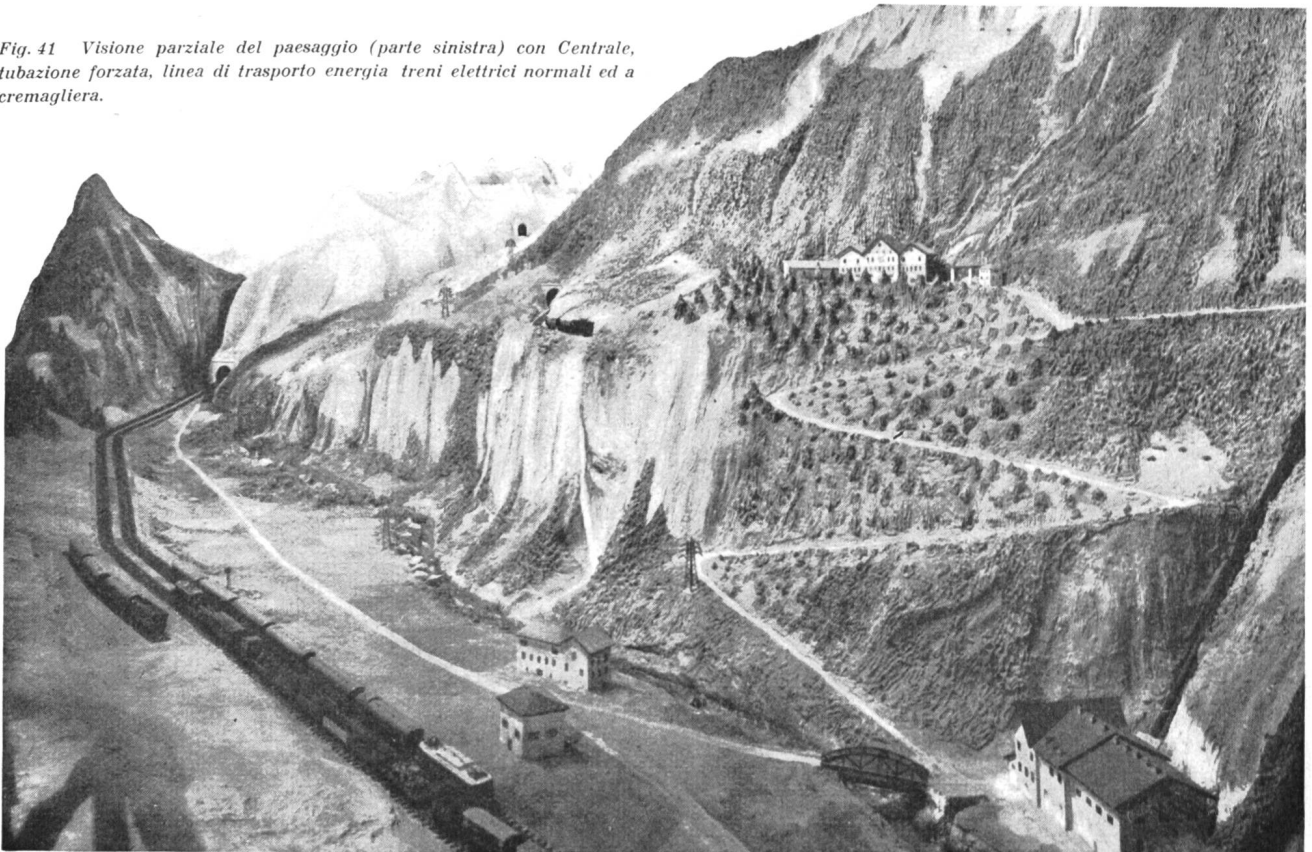
raccolte le acque alpine per trasportarle, mediante galleria sotterranea, in una camera di carico, dalla quale due tubazioni forzate le conducono alle turbine della Centrale sottostante, per poi scaricarle nel fiume.

La Centrale, eseguita nello stile del paese, ergeva maestosa quasi consapevole e superba di poter trasformare il prezioso prodotto elargito da madre natura in energia elettrica per il benessere del paese. Non mancavano pure, sempre nelle corrispondenti proporzioni, le condutture montate su solidi tralicci, a significare che l'energia elettrica, prodotta nella Centrale menzionata, attraverso monti e valli, veniva trasportata laddove era previsto di poterla razionalmente utilizzare.

«*Il nostro carbone bianco e il suo impiego per scopi di trazione, agricoli e forestali*» è stato il motivo che ha dato origine e vita a questa opera tematica che ha incontrato l'approvazione incondizionata anche da parte delle autorità civili e militari che visitarono la Fiera.

Le applicazioni dell'energia nel ramo agricolo e forestale erano illustrate a fianco del diorama principale anzidetto, completandone il significato nei

Fig. 41 Visione parziale del paesaggio (parte sinistra) con Centrale, tubazione forzata, linea di trasporto energia treni elettrici normali ed a cremagliera.



suoi minimi dettagli e così suddivise: una serra riscaldata elettricamente per ortaggi e giardinaggi; altra per la produzione artificiale di funghi; un reparto per la dimostrazione del taglio di alberi di grosso e medio fusto mediante sega elettrica; delle macchine per la preparazione della legna minuta destinata a generare gas combustibile, succedaneo della benzina; una superficie riservata alla dimostrazione dell'aratura dei campi a mezzo apposito aratro elettrico, ecc.

Infine faceva anche parte dello stallo un'artistica fontana riccamente illuminata da speciali lampade sommerse; un «acquarium» di un'attrattiva non comune, nonché un riposante pergolato, rialzato al centro del reparto, con panchine e seggiole, per dare possibilità al pubblico di godere di una veduta d'assieme.

Tale, nelle linee generali, il bel lavoro ideato e portato a termine con rara perizia dall'Azienda Elettrica di Lugano, efficacemente coadiuvata — per la costruzione del pergolato e della fontana, per l'installazione dell'«acquarium» e per la preparazione del reparto agricolo, oltre che per la scelta delle piante di decorazione dello stallo ed inerenti — dall'Ufficio Tecnico e dal Servizio Giardini della Città.

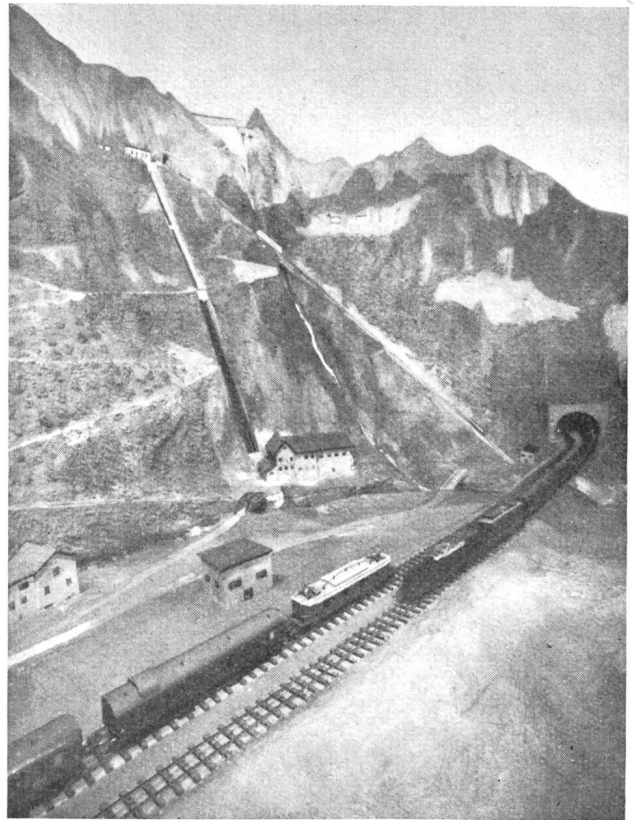


Fig. 42 Visione parziale del paesaggio (parte destra) con Centrale, tubazione forzata, diga di sbarramento, lago artificiale, treni e funicolari elettriche.

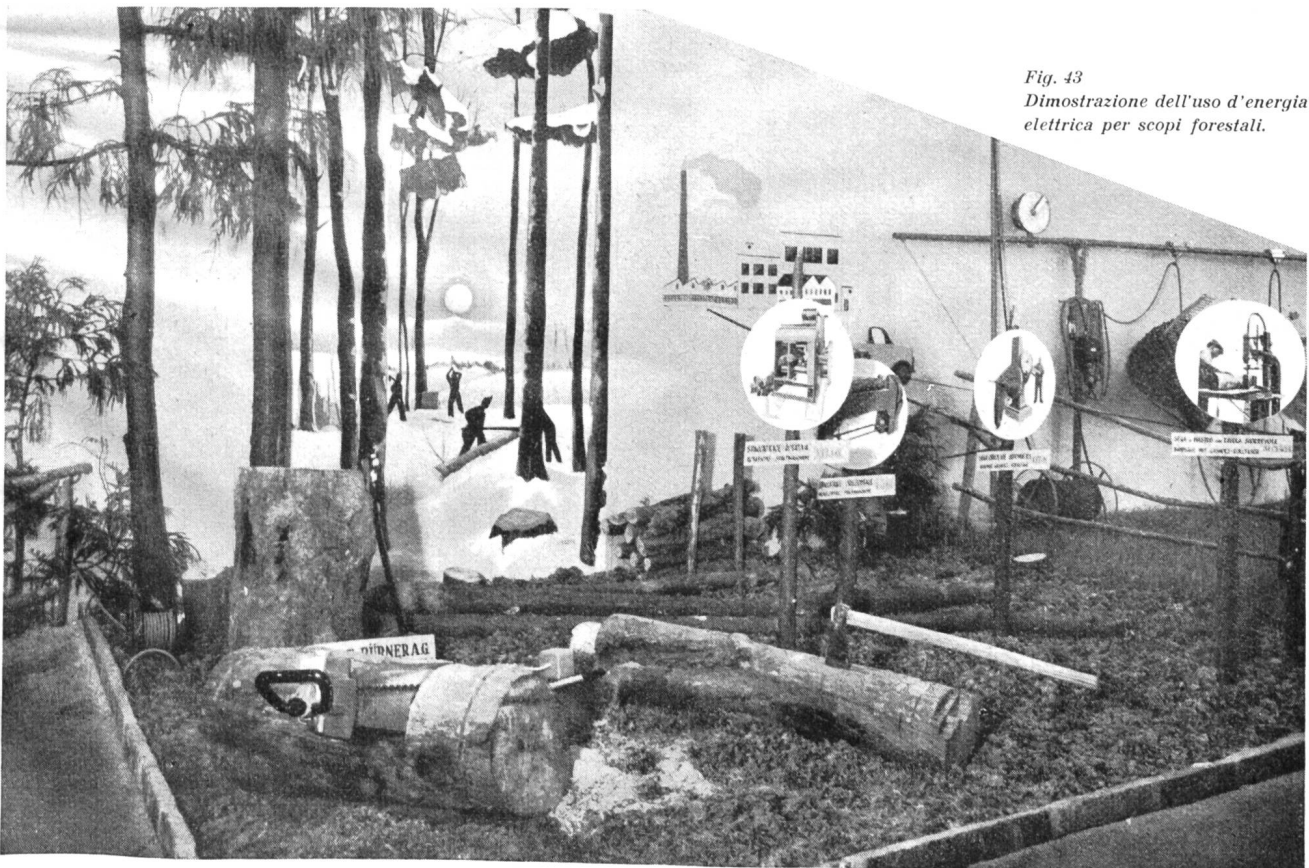


Fig. 43 Dimostrazione dell'uso d'energia elettrica per scopi forestali.